



2026

BANDO
**SPORT E CULTURA
PER L'INCLUSIONE
2026**



COMUNITÀ

OBIETTIVO 3
RIGENERARE COMUNITÀ ACCOGLIENTI,
SOLIDALI, CAPACI DI VALORIZZARE LE DIVERSITÀ



ANNO **2026**

BANDO

BANDO SPORT E CULTURA PER L'INCLUSIONE 2026

INDICE	PAG.
PREMESSA E ANALISI DI CONTESTO	3
1. FINALITÀ E OBIETTIVI DEL BANDO	4
2. INTERVENTI E DESTINATARI	4
2.1 COSA CERCHIAMO	4
2.2 DESTINATARI	5
3. CONTENUTI E DURATA DEL PROGETTO	5
3.1 CONTENUTI PROGETTUALI	5
3.2 NON AMMISSIBILITÀ DELLE PROPOSTE	6
3.3 DURATA DEL PROGETTO	6
4. SOGGETTI AMMISSIBILI	6
4.1 CHI CERCHIAMO	6
4.2 CAPOFILA E PARTNER DI PROGETTO	7
5. DOTAZIONE ECONOMICA E BUDGET DI PROGETTO	7
5.1 RISORSE DISPONIBILI	7
5.2 CONTRIBUTO RICHIEDIBILE E COFINANZIAMENTO	7
5.3 SPESE AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI	7
6. MODALITÀ DI CANDIDATURA E MODULISTICA	8
6.1 MODALITÀ DI CANDIDATURA	8
6.2 MODULISTICA DI CANDIDATURA (ALLEGATI)	8
6.3 ALTRI ALLEGATI DI CANDIDATURA	9
7. MODALITÀ E TEMPISTICHE DI PRESENTAZIONE	9
8. PROCESSO DI SELEZIONE	9
8.1 CRITERI DI VALUTAZIONE	9
9. ESITI DELLA SELEZIONE	11
9.1 AVVIO DEL PROGETTO	11
10. MODALITÀ RENDICONTATIVE	11
11. CONSULENZA E HELP DESK TECNICO	12

PREMESSA E ANALISI DI CONTESTO

La povertà educativa minorile rappresenta una delle sfide più urgenti del nostro tempo. In Italia, secondo ISTAT, nel 2024 il 26,7% dei minori sotto i 16 anni era a rischio di povertà o esclusione sociale. Le famiglie con minori in condizione di povertà assoluta erano quasi 734mila, pari al 12,3% del totale, con un'incidenza del fenomeno che nelle coppie cresce all'aumentare del numero di figli minori ¹.

Nel Veneto, la situazione appare particolarmente rilevante: circa il 15,1% dei minori è in condizioni di povertà relativa e il 26,3% è a rischio di povertà ed esclusione sociale ², a conferma di una diffusa vulnerabilità educativa anche in territori economicamente dinamici. Per la Lombardia, la percentuale di minori a rischio di povertà ed esclusione sociale scende al 19,2%, ma persistono dinamiche analoghe di rischio educativo, connesse alla povertà familiare, alla presenza di famiglie numerose, nuclei monogenitoriali e minori con background migratorio, oltre a fattori ambientali e di accessibilità ai servizi che incidono sulle opportunità di crescita dei più giovani. Nelle Marche, il 21,2% dei minori di 18 anni vive in povertà relativa, con una dispersione scolastica del 6,1%. Nella provincia di Ancona, ad esempio, tra gli alunni delle classi III della scuola secondaria di primo grado più di uno su tre (33,7%) non ha competenze alfabetiche adeguate ³.

Questa condizione non si limita alla dimensione economica, ma si estende alla privazione di opportunità educative, culturali, sportive e relazionali essenziali per lo sviluppo armonico

di bambini e adolescenti. Il quadro nazionale si inserisce, inoltre, in un contesto demografico critico: nel 2023 si è raggiunto il picco negativo con meno di 400mila nuovi nati, rendendo i minori una minoranza sempre più trascurata. A questo inverno demografico si associano l'aumento della povertà minorile, il peggioramento di rilevanti indicatori di salute, la diminuzione della pratica sportiva e la crescente esposizione ad ambienti inquinanti. Le disuguaglianze colpiscono in modo particolare le famiglie numerose, i nuclei monogenitoriali, i minori con background migratorio e quelli con disabilità.

Lo sport e la cultura, quando progettati con intenzionalità inclusiva, rappresentano strumenti potenti per contrastare questo fenomeno. Lo sport favorisce competenze trasversali essenziali - lavoro di squadra, resilienza, rispetto delle regole, gestione delle emozioni - e crea contesti di socializzazione positiva. La cultura, attraverso laboratori creativi, espressione artistica e accesso a beni culturali, offre linguaggi alternativi per costruire identità positive e sviluppare pensiero critico.

L'integrazione tra dimensione sportiva e culturale si rivela particolarmente efficace quando si garantisce la formazione specifica degli educatori, si costruiscono alleanze territoriali tra enti sportivi, culturali, di promozione sociale, scuole e istituzioni, si assicura accessibilità economica rimuovendo barriere logistiche e culturali, e si valorizza il protagonismo attivo dei minori e delle famiglie.

¹ *Elaborazione Openpolis - Con i Bambini su dati U-Report On The Move*

² *Gruppo CRC - I diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia*

³ *Save the Children - Atlante dell'infanzia (a rischio) in Italia 2025*

1. FINALITÀ E OBIETTIVI DEL BANDO

Il bando **Sport e Cultura per l'Inclusione** si colloca all'interno del perimetro dell'**Obiettivo Strategico Comunità - Rigenerare comunità accoglienti, solidali, capaci di valorizzare le diversità** del Documento di Programmazione Annuale 2026 e mira a **contrastare la povertà educativa minorile e promuovere l'inclusione sociale** di bambini e adolescenti tra i 6 e i 18 anni che si trovano in condizioni di vulnerabilità multifattoriale (con particolare riferimento a situazioni di disagio economico, povertà edu-

cativa, disabilità, appartenenza a contesti migratori, interculturali o di marginalità sociale), attraverso il sostegno a progetti che favoriscano la creazione di contesti relazionali positivi mediante lo sport e la cultura.

L'obiettivo è di **contrastare l'esclusione e l'isolamento, rafforzare le competenze relazionali ed emotive dei minori coinvolti** e offrire **spazi sicuri di espressione, crescita personale e socializzazione positiva**.

2. INTERVENTI E DESTINATARI

2.1 COSA CERCHIAMO

Le candidature dovranno rispondere obbligatoriamente ad entrambe le seguenti sfide:

a) Promuovere l'inclusione sociale attraverso lo sport e la cultura

Abbattere gli ostacoli che limitano l'accessibilità dei minori alle opportunità presenti sul territorio nei contesti scolastici o extrascolastici, attraverso **interventi e processi inclusivi di tipo sportivo e artistico-culturale** che stimolino **modalità di apprendimento attive e cooperative** e rafforzino il ruolo formativo dello sport e della cultura come strumenti di crescita personale e comunitaria.

I progetti dovranno dimostrare concretamente come intendono **attivare processi inclusivi** orientati a superare ogni forma di esclusione, attraverso:

- progettazione flessibile delle attività (metodologie, tempi, linguaggi, strumenti);
- accesso equo alle opportunità per tutti i minori, indipendentemente da background, capacità o condizioni personali;
- abbattimento degli ostacoli fisici, comunicativi, culturali, economici e relazionali;
- partecipazione attiva e protagonismo dei destinatari;
- valorizzazione delle diversità come risorsa educativa e comunitaria.

b) Valorizzare e rafforzare le figure educative e di tutoraggio

Valorizzare e rafforzare il ruolo dell'educatore, dell'operatore e del tutor in ambito spor-

tivo e culturale, riconoscendone la funzione centrale nel costruire relazioni educative significative con i minori e nell'accompagnarli in percorsi di apprendimento, cura, partecipazione e protagonismo all'interno della comunità.

In questa prospettiva, è considerato elemento qualificante della proposta progettuale il ricorso a **figure educative adeguatamente formate e specializzate**, il cui contributo professionale dovrà essere riconosciuto anche attraverso una **valorizzazione economica congrua e coerente** con le competenze, le responsabilità e la complessità del lavoro svolto. I progetti dovranno pertanto privilegiare l'impiego di educatori **in possesso di titoli accademici o professionali specifici, oppure di comprovata esperienza** nell'ambito di intervento del progetto.

Parallelamente, i progetti dovranno prevedere **azioni strutturate di affiancamento e trasferimento di competenze** rivolte ad altri **operatori attivi in contesti sportivi e artistico-culturali**, al fine di rafforzarne le capacità educative, relazionali e metodologiche necessarie per accompagnare efficacemente i minori, con particolare attenzione a quelli in situazione di vulnerabilità.

Tali azioni di affiancamento e sviluppo delle competenze sono da intendersi come **funzionali e complementari** alle attività di inclusione rivolte ai minori e dovranno essere adeguatamente **dimensionate, anche sotto il profilo del budget**, in relazione alla complessità del target di riferimento.

Approccio comunitario

Le proposte progettuali dovranno prevedere attività in ambito sportivo e/o in ambito culturale. La **collaborazione tra organizzazioni con competenze ed esperienze diverse** rappresenta un'opportunità qualificante per rafforzare la qualità e l'efficacia degli interventi.

In particolare, per le organizzazioni con minore esperienza in ambito di inclusione sociale, il coinvolgimento di **partner qualificati** è fortemente incoraggiato e costituisce un elemento di **valore aggiunto della proposta**, oggetto di premialità in fase di valutazione.

Saranno, inoltre, apprezzati i progetti che sapranno promuovere un **approccio comunitario**, capace di coinvolgere in modo coordinato i diversi contesti educativi del territorio, scolastici ed extra-scolastici, al fine di offrire ai minori un supporto integrato e inclusivo.

Tutte le collaborazioni sono intese come strumenti per integrare competenze, garantire metodologie inclusive e aumentare l'accessibilità e l'efficacia degli interventi nei confronti dei minori in situazione di vulnerabilità.

2.2 DESTINATARI

Gli interventi dovranno essere destinati a bambini/e e ragazzi/e **dai 6 ai 18 anni** delle province di **Verona, Vicenza, Belluno, Ancona e Mantova**, con particolare attenzione a chi vive in contesti di **vulnerabilità multifattoriale**.

Sarà necessario fornire un inquadramento puntuale e preciso dei **destinatari finali** e dei loro **bisogni specifici, diversificati delle diverse fasce d'età**, prevedendo una progettazione delle attività flessibile e coerente con le relative **caratteristiche evolutive**:

- definizione delle fasce target del progetto;
- differenziazione delle metodologie e attività in relazione alle caratteristiche evolutive;
- articolazione di obiettivi e risultati attesi rispetto ai diversi stadi di sviluppo.

Le organizzazioni con meno competenze specifiche in **progettazione inclusiva** sono incoraggiate a sviluppare, anche attraverso **collaborazioni con soggetti esperti**, la capacità di individuare e coinvolgere in modo mirato i destinatari, esplicitando **gli strumenti, le metodologie e i criteri utilizzati per la loro individuazione**, sulla base delle reali condizioni di vulnerabilità e dei bisogni educativi emergenti.

3. CONTENUTI E DURATA DEL PROGETTO

3.1 CONTENUTI PROGETTUALI

Le proposte dovranno descrivere in modo sintetico ma chiaro:

- **Contesto di riferimento:** con analisi del contesto socioeconomico e territoriale in cui il progetto sarà realizzato, ed evidenza dei suoi bisogni, delle principali criticità e delle opportunità presenti (anche tramite l'utilizzo di dati qualitativi); individuazione puntuale e documentata dei bisogni specifici dei destinatari diretti del progetto, con particolare attenzione a situazioni di vulnerabilità sociale, economica e culturale.

- **Obiettivi del progetto e cambiamento perseguito:** a partire dalla sfida che il progetto intende affrontare nel campo della povertà educativa e dell'inclusione sociale, è necessario definire gli obiettivi specifici, concreti e misurabili del progetto, e i cambiamenti perseguiti, con un focus sul **miglioramento dello sviluppo individuale** (competenze relazionali, sociali, emotive ed educative dei beneficiari) **e dello**

sviluppo comunitario (rafforzamento della comunità educante e del sistema di presa in carico territoriale).

- **Piano operativo di dettaglio:** Le attività previste devono essere descritte in modo chiaro e dettagliato, con una programmazione realistica in relazione alle risorse disponibili e suddivise in unità di lavoro (Work package), con l'indicazione delle relative tempistiche specifiche. Il piano operativo deve prevedere in modo esplicito e dettagliato le modalità di valorizzazione di educatori, oltre che le azioni di trasferimento delle loro competenze a figure professionali con minore formazione specifica. Anche per progetti di piccola scala, è fondamentale prevedere strumenti di verifica dell'efficacia delle azioni intraprese, attraverso metodi proporzionati alla dimensione del progetto e, pertanto, nel modello messo a disposizione (Scheda Progetto in formato word) viene reso obbligatorio l'inserimento nel piano operativo di una specifica attività dedicata al monitoraggio e valutazione del progetto.

• **Partnership e alleanze strategiche:** Sebbene il bando non richieda necessariamente un partenariato formale e collaborazioni con altri enti, istituzioni o realtà locali, la formalizzazione di alleanze e partnership significative con il contesto di riferimento rappresenta un valore aggiunto per il progetto e contribuisce alla sua sostenibilità. In particolare, si chiede di valorizzare: le collaborazioni con **soggetti esperti di inclusione sociale**; le alleanze con scuole, servizi sociali, servizi educativi territoriali, realtà associative e di volontariato; le connessioni con la rete della comunità educante; il coinvolgimento attivo delle famiglie.

In tal caso si chiede di descrivere e valorizzare le risorse e gli attori locali che, già coinvolti, possono fattivamente supportare l'iniziativa, indicando il modo specifico in cui ciascun attore contribuisce al raggiungimento degli obiettivi, e le modalità concrete di collaborazione e coordinamento tra i diversi attori, oltre che di inclusione diretta della comunità di riferimento.

• **Potenziale generativo del progetto e piano di sostenibilità:** descrivere gli effetti positivi del progetto a breve termine e le possibilità di continuità nel tempo, identificando le eventuali risorse e strategie per garantire il mantenimento delle attività oltre il periodo di finanziamento. Evidenziare, inoltre, le possibilità di continuità nel tempo e replicabilità del modello, tramite la diffusione e il consolidamento delle competenze acquisite, oltre che di trasferibilità dell'esperienza, anche attraverso la documentazione e diffusioni dei suoi risultati sul territorio.

3.2 NON AMMISSIBILITÀ DELLE PROPOSTE

Non saranno ammessi a contributo i progetti che:

- siano già stati **sostenuti con la precedente edizione del bando Sport e Cultura per includere**;
- **non forniscano un puntuale e preciso inquadramento** del destinatario finale e/o dei suoi bisogni specifici, con evidenze concrete della condizione di vulnerabilità;
- non dimostrino la **presenza di competenze adeguate** (interne o attraverso partnership) nella gestione di situazioni di fragilità e vulnerabilità;
- prevedano **interventi di tipo riabilitativo e/o supporto formativo individualizzato** (i.e. attività specifiche per bisogni educativi speciali o percorsi di recupero scolastico);
- siano finalizzati a supportare **l'ordinario mantenimento delle attività** proprie dell'ente e quindi privi di reale impatto inclusivo;
- **non individuino i risultati** (anche potenziali) da raggiungere nell'arco di durata operativa del programma, con indicatori chiari e misurabili;
- siano diretti prevalentemente ad **attività di studio e ricerca**.

3.3 DURATA DEL PROGETTO

Le proposte progettuali devono avere una durata **non superiore ai 24 mesi**.

Per informazioni relative alla data di avvio del progetto si rimanda ad una puntuale lettura del successivo punto 9.1.

4. SOGGETTI AMMISSIBILI

4.1 CHI CERCHIAMO

Saranno prese in considerazione **esclusivamente** proposte progettuali **presentate da enti pubblici e/o soggetti no profit** con sede legale e/o operativa nelle province di **Verona, Vicenza, Belluno, Ancona e Mantova** ed esperienza nell'ambito di azione del presente bando, che risultino **ammissibili** secondo quanto previsto dal *Regolamento per le Attività Istituzionali (art. 8)*, disponibile sul sito internet della Fondazione.

I soggetti proponenti dovranno dimostrare: esperienza documentata nella gestione di progetti che utilizzino metodologie inclusive rivolti a minori in situazione di vulnerabilità; competenze specifiche nell'ambito dell'inclusione so-

ciale e/o della gestione di fragilità (possedute internamente o acquisite attraverso partnership con soggetti esperti); capacità di lavorare in rete con la comunità educante del territorio.

Nell'art. 8 del Regolamento per le Attività Istituzionali sono contenute anche le **condizioni di esclusione** degli enti e dei soggetti per i quali non sono ammesse erogazioni dirette o indirette. Il loro contributo al progetto potrà sostanzarsi unicamente come apporto finanziario o/e operativo (in qualità di partner operativo cofinanziatore/sostenitore). Il contributo eventualmente assegnato dalla Fondazione a supporto del progetto non potrà in alcun modo coprire gli oneri direttamente sostenuti da questi enti.

4.2 CAPOFILA E PARTNER DI PROGETTO

La creazione di **reti e partnership sinergiche** tra soggetti appartenenti al mondo scolastico, sportivo, culturale e sociale, **che sperimentino un modello di offerta complementare e integrata, non è condizione necessaria per la partecipazione al bando, ma, quando formalizzata in una rete di partenariato, può rappresentare un valore aggiunto**, ed essere considerato come tale in sede di valutazione istruttoria. Saranno valorizzate in particolare le partnership che favoriscono l'integrazione tra dimensione sportiva e culturale, o che comunque dimostrano la capacità di interfacciarsi con realtà dell'altro ambito. Inoltre, per le organizzazioni prevalentemente sportive o culturali, sarà considerato elemento qualificante la partnership con soggetti esperti di inclusione sociale e di gestione delle vulnerabilità.

In tal senso, potranno essere coinvolti nella rete di partenariato, come soggetti finanziatori o sostenitori, anche soggetti profit e realtà appartenenti al settore produttivo radicate nel territorio, interessate a sperimentarsi in approcci comunitari innovativi.

Nel solo caso di *progetti presentati in rete*, il soggetto proponente svolge il ruolo di **Ente capofila** della Rete e, in quanto tale, rappre-

senta l'unico referente per la Fondazione.

Tutti gli enti della compagine di **partenariato** dovranno **partecipare attivamente** alla realizzazione del progetto, facendosi carico della conduzione di specifiche azioni progettuali (**partner operativo**, sia **percettore** che **sostenitore**) e/o contribuendo con l'apporto di risorse umane/materiali (**partner operativo cofinanziatore**) o economiche (**partner cofinanziatore**). L'adesione al progetto da parte dei soggetti partner dovrà essere confermata attraverso un **Accordo di partenariato** (o Lettera di partnership) che abbia una durata che consenta almeno il pieno svolgimento delle attività progettuali.

Si specifica, in ogni caso, che **ogni ente potrà partecipare**, pena l'esclusione di tutti i progetti, ad **una sola progettualità** in qualità di **capofila o partner percettore**.

Tale limitazione non si applica, invece ai ruoli di partner co-finanziatore o di partner operativo sostenitore. A questi vincoli sono soggetti anche gli Atenei con le loro articolazioni (Facoltà e Dipartimenti). Si rimanda, in ogni caso, ad una puntuale lettura dei criteri di non ammissibilità delle proposte (punto 3.2), relativamente alle attività di studio e ricerca.

5. DOTAZIONE ECONOMICA E BUDGET DI PROGETTO

5.1 RISORSE DISPONIBILI

Il presente Bando ha una **dotazione economica complessiva di euro 2.000.000**.

5.2 CONTRIBUTO RICHIEDIBILE E COFINANZIAMENTO

Le iniziative devono presentare un **cofinanziamento** pari ad almeno **il 20% del costo di progetto**.

Il **contributo richiesto** alla Fondazione **non dovrà superare i 50.000 euro** (corrispondente, considerato il cofinanziamento minimo del 20%, ad un costo progettuale almeno pari ad euro 62.500).

5.3 SPESE AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI

Il piano dei costi è composto dalle spese strettamente funzionali alla realizzazione delle attività progettuali.

Tutte le spese devono essere:

- previste nel piano finanziario presentato e rientranti nelle voci di costo ritenute ammissi-

bili come indicato nel presente Bando;

- imputate all'ente capofila, partner operativi percettori o cofinanziatori, ed effettivamente sostenute dagli stessi;
- strettamente correlate alla realizzazione del progetto e coerenti con le attività indicate;
- riferite ad attività realizzate nell'arco temporale di ammissibilità indicato nel presente Bando;
- effettivamente sostenute al momento della presentazione della rendicontazione, documentate ed effettivamente pagate sulla base delle regole contabili e fiscali.

Si ricorda che le azioni e le attività dedicate alla valorizzazione delle figure degli educatori e al rafforzamento delle figure degli operatori **rappresentano un elemento sostanziale e qualificante del progetto**, in quanto figure cruciali nella gestione di minori fragili. Pertanto, pur rimanendo strumentali rispetto all'obiettivo prioritario di abbattimento delle barriere educative, sportive e culturali di accesso alle opportunità

(sfida prioritaria), devono essere adeguatamente dimensionate nel budget in relazione alla numerosità e caratteristiche dei destinatari e ai bisogni individuati, e alla tipologia di intervento e processo inclusivo adottato.

SPESE AMMISSIBILI:

- a. **Adeguamento/riqualificazione di spazi e/o acquisto di beni strumentali:** solo se strettamente funzionali alla realizzazione del piano operativo e fino ad un massimo del **40% del costo totale del progetto**;
- b. **Materiale di consumo**;
- c. **Spese di personale dipendente** della rete di soggetti proponenti, specificatamente dedicato al progetto (con indicazione di ore uomo): tale categoria di spesa è ammissibile a rendicontazione; per il solo **personale dedicato all'amministrazione e alla segreteria di progetto** è previsto un tetto **massimo del 10%** del costo totale del progetto. Le spese relative a personale educativo qualificato (educatori, tutor, facilitatori) dedicato alle attività di inclusione e ai percorsi formativi devono essere adeguatamente dimensionate e giustificate in relazione alla complessità del

target e agli obiettivi del progetto;

- d. **Prestazioni professionali di terzi:** includono anche i costi per esperti di inclusione sociale, formatori specializzati, supervisori, e altre figure professionali necessarie per garantire la qualità degli interventi;
- e. **Spese di comunicazione, promozione e divulgazione del progetto:** fino ad un massimo del **10% del costo totale del progetto**;
- f. **Altre spese specifiche di progetto:** (costi di produzione e realizzazione non riconducibili alle categorie di spesa sopra indicate), strettamente legati all'implementazione del piano operativo progettuale.

SPESE NON AMMISSIBILI:

- Spese finalizzate all'acquisto e/o alla costruzione di infrastrutture fisiche immobiliari;
- Le valorizzazioni di beni e/o servizi né il lavoro prestato a titolo volontaristico;
- Spese generali di struttura degli enti proponenti (es. utenze, cancelleria, ufficio, etc.);
- Oneri finanziari, commissioni ed ammortamenti;
- Spese finalizzate all'acquisto di terreni;
- Spese forfettarie.

6. MODALITÀ DI CANDIDATURA E MODULISTICA

6.1 MODALITÀ DI CANDIDATURA

Le progettualità andranno presentate esclusivamente con modalità on-line⁴ mediante la procedura ROL dedicata, accessibile dal sito internet della Fondazione Cariverona (www.fondazionecariverona.org), alla sezione "Area Riservata".

6.2 MODULISTICA DI CANDIDATURA (ALLEGATI)

All'interno della suddetta procedura i richiedenti sono chiamati a compilare un documento di candidatura con modalità on-line (**Modulo ROL**), che contiene le informazioni principali del progetto, e deve essere sottoscritto dal Legale Rappresentante dell'Ente.

La proposta progettuale dovrà inoltre essere accompagnata dai seguenti Allegati di candidatura, messi a disposizione dalla Fondazione nella pagina web dedicata al Bando così come all'interno della procedura ROL:

- 1) **Scheda progetto**, che consentirà la descrizione **puntuale ma sintetica** (indicativamente max 15 pagine) del progetto;

2) **Scheda di sintesi**, che sintetizza le caratteristiche salienti del progetto (abstract di progetto e attività; partner strategici; tempistiche di realizzazione e costi);

3) **Piano dei Costi e Cronoprogramma**, articolato per attività progettuali ed ente responsabile della relativa spesa;

4) **Scheda degli indicatori di Realizzazione e di Esito (Alberatura)**, per la valutazione e il monitoraggio del progetto. I valori attesi compilati in sede di candidatura costituiscono la baseline per l'impostazione del piano di monitoraggio e valutazione cui farà riferimento anche l'Ufficio Monitoraggio Progetti della Fondazione; oltre agli indicatori standard, i soggetti proponenti sono incoraggiati a definire indicatori specifici che possano cogliere le peculiarità e gli aspetti qualificanti della propria proposta progettuale;

5) **Accordo di rete**, firmato da tutti i soggetti partner coinvolti, o **lettere di partnership** in cui venga esplicitato il ruolo assunto all'interno del progetto (solo se il progetto candidato viene candidato in rete). Nelle lettere di partnership devono essere esplicitate le

⁴ A supporto del processo di candidatura può essere consultata la "Guida alla compilazione" disponibile sul sito internet di Fondazione Cariverona <https://www.fondazionecariverona.org/come-accedere-ai-contributi/>

competenze specifiche che ciascun partner apporta al progetto, in particolare per quanto riguarda le competenze in materia di inclusione sociale.

I documenti sopracitati, una volta compilati in ogni loro parte, dovranno essere allegati alla candidatura on-line nella pagina "Documenti" all'interno della specifica sezione "Allegati di Candidatura".

6.3 ALTRI ALLEGATI DI CANDIDATURA

La candidatura andrà necessariamente completata con i seguenti altri Allegati:

- Copia dell'**ultimo bilancio approvato del soggetto richiedente**, con la sola eccezione degli Enti Pubblici⁵;
- **Statuto e ultimo bilancio approvato dei**

partner operativi percettori privati;

- Eventuali comunicazioni o delibere di finanziamento ottenuto da altri soggetti per l'iniziativa;
- **Documentazione attestante la proprietà, la concessione o l'affidamento** dello spazio, in caso di intervento di manutenzione di beni immobili;
- Necessarie **autorizzazioni** o dichiarazioni in merito alla compatibilità degli interventi, rilasciate dalle amministrazioni;
- Necessarie autorizzazioni o dichiarazioni in merito alla compatibilità degli interventi, rilasciate dalle amministrazioni competenti in materia, qualora i progetti comportino interventi su strutture o aree soggetti a vincoli di natura artistica, paesaggistica e/o ambientale.

7. MODALITÀ E TEMPISTICHE DI PRESENTAZIONE

La proposta progettuale, completa di tutta la documentazione obbligatoria, dovrà essere presentata attraverso il portale ROL, entro le **ore 13 del giorno 27 marzo 2026**.

Una volta perfezionato l'invio, l'Ente riceverà una e-mail di conferma con allegato il modulo di richiesta completo di codice di protocolazione. **Tale modulo** andrà sottoscritto dal **Legale Rappresentante** dell'Ente richiedente e **caricato in formato PDF nell'apposita procedura on-line entro le ore 17.00 della medesima data di scadenza (cfr. 27 marzo 2026)**.

Entro i termini previsti si considerano **correttamente presentate le istanze identificate, nel Portale ROL, con lo stato di "Chiusa"**. Le domande caratterizzate dallo stato di "Inviata" e "In compilazione", non avendo completato l'iter di presentazione, *non saranno ammesse a valutazione*.

Non saranno ammesse dilazioni delle tempistiche (data ed orari) sopra indicate. Pertanto, si consiglia vivamente di **registrarsi e di avviare la compilazione del format on-line per tempo, senza concentrare le attività a ridosso della scadenza** del Bando.

8. PROCESSO DI SELEZIONE

Le candidature pervenute secondo le modalità e tempistiche richiamate nel presente Regolamento, che avranno superato la **verifica di regolarità formale**, saranno ammesse a **valutazione di merito**, condotta avvalendosi del supporto di una **Commissione composta da valutatori esterni** esperti

nell'ambito di specifico riferimento del presente Bando.

8.1 CRITERI DI VALUTAZIONE

Ai fini dell'assegnazione del contributo le candidature saranno esaminate secondo le seguenti dimensioni di valutazione.

⁵ Statuto, Atto costitutivo e documento di identità del Legale Rappresentante non devono essere allegati perché già presenti all'interno del profilo anagrafico del richiedente ma vanno aggiornati nel caso siano intervenute delle modifiche successive all'iscrizione al Portale ROL (accreditamento);

DIMENSIONI VALUTATIVE

PESO %

- | | |
|--|------------|
| <p>1. Qualità progettuale, coerenza rispetto al contesto territoriale di riferimento e ai bisogni rilevati e/o destinatari finali: Sarà valutata la coerenza della proposta progettuale rispetto gli obiettivi di bando e l'adeguatezza del progetto rispetto alle caratteristiche e alle risorse identificate del territorio in cui sarà realizzato. Verrà inoltre valutato l'inquadramento puntuale, preciso e documentato dei destinatari finali e delle loro condizioni di vulnerabilità, così come la distinzione e articolazione delle metodologie utilizzate per fasce d'età differenziate e l'adeguatezza delle attività ad esse. Verranno valutate le azioni di valorizzazione di educatori, operatori e tutor adeguatamente formati e specializzati, con contenuti, metodologie, durata e modalità di verifica chiaramente definiti, validati e congruenti con il target dei destinatari, e valorizzati economicamente in modo congruo; nonché la previsione di azioni di affiancamento e trasferimento di competenze ad altri operatori dei contesti sportivi e culturali.</p> | <p>25%</p> |
| <p>2. Coerenza del piano operativo rispetto agli obiettivi indicati: Sarà valutata: la chiarezza, concretezza e fattibilità delle azioni proposte, con un piano operativo ben strutturato; le modalità concrete di coinvolgimento della comunità educante (scuole, servizi sociali, famiglie, reti territoriali), così come di organizzazioni con competenze ed esperienze diversificate e la presenza di competenze adeguate (internamente o acquisite tramite partnership) per affrontare le criticità educative, sociali e culturali individuate, e le situazioni di fragilità e vulnerabilità. Verrà inoltre valutato se i risultati attesi (output) e il cambiamento perseguito, le attività e i relativi indicatori presentano coerenza rispetto gli obiettivi generali e specifici di progetto. Sarà valutato se il progetto ha la capacità di raggiungere i risultati (anche potenziali) nell'arco di durata operativa del programma, verificando l'esistenza di tutte le condizioni necessarie affinché l'intervento sia immediatamente cantierabile.</p> | <p>30%</p> |
| <p>3. Coerenza e congruenza del piano dei costi esposto: In tale ambito saranno verificati la composizione del complessivo budget, l'equilibrio tra i costi delle macro-attività progettuali, la coerenza tra azioni condotte e relativi oneri, e il complessivo rapporto tra costi previsti e benefici ottenibili. Nello specifico, verrà valutato l'adeguato dimensionamento delle risorse dedicate alla formazione e al supporto delle figure educative, coerentemente con la complessità del target. Sarà inoltre valutato positivamente l'eventuale stanziamento di ulteriori risorse finanziarie, oltre al cofinanziamento obbligatorio, a sostegno del progetto candidato.</p> | <p>20%</p> |
| <p>4. Sostenibilità del progetto: Sarà valutato se il progetto ha la concreta possibilità di continuare nel tempo perché sono state identificate eventuali risorse, materiali e immateriali, e strategie per garantire il mantenimento delle attività oltre il periodo di finanziamento o rendere duraturi nel lungo periodo i benefici ottenuti. Verrà valutata anche la potenzialità di estendere il modello di intervento in altri contesti o di adattarlo a nuove esigenze, anche attraverso il consolidamento e la diffusione nel territorio delle competenze e benefici acquisiti, così come la trasferibilità dell'esperienza, anche attraverso la documentazione e diffusioni dei suoi risultati sul territorio.</p> | <p>15%</p> |

Nel caso in cui il progetto, fin dall'inizio, sia realizzato da una partnership formalizzata, concreta e strategica sarà valutato anche nella seguente dimensione valutativa che, in caso di giudizio positivo, comporterà l'assegnazione di una premialità in termini di punteggio valutativo.

- | | |
|---|------------|
| <p>5. Formalizzazione di partnership e alleanze sinergiche e governance di progetto: l'eventuale formalizzazione di reti e partnership sinergiche, tra soggetti appartenenti al mondo scolastico, sportivo, culturale e sociale, che sperimentino un modello di offerta complementare e integrata, verrà valutata in termini di effettivo valore aggiunto per il progetto. Nello specifico, verrà valutata la presenza di partnership e di collaborazioni concrete e operative che favoriscano l'integrazione tra dimensione sportiva e culturale, oltre che la collaborazione effettiva con soggetti esperti di inclusione sociale e gestione delle vulnerabilità. In tal caso, sarà valutata anche la struttura di governance, il suo modello di funzionamento, e le modalità concrete di collaborazione e coordinamento tra i diversi attori della comunità educante, verificando se sussistono le condizioni per una gestione efficace e coordinata della rete di partenariato verso il raggiungimento degli obiettivi comuni di progetto.</p> | <p>10%</p> |
|---|------------|

100%

9. ESITI DELLA SELEZIONE

Nel corso dell'esame istruttorio la Fondazione si riserva la possibilità di effettuare verifiche preventive o chiedere incontri di approfondimento.

Indicativamente entro la fine del mese di **giugno 2026** saranno selezionati i progetti che riceveranno un affiancamento economico e l'elenco dei contributi deliberati verrà pubblicato sul sito internet della Fondazione.

L'esito della valutazione, sia esso positivo che negativo, sarà in ogni caso reso disponibile agli Enti nella propria area riservata. Eventuali aggiornamenti della tempistica indicata, principalmente dovuti alla quantità dei progetti pervenuti, saranno resi noti dalla Fondazione.

Nella selezione delle iniziative da affiancare il Consiglio di amministrazione della Fondazione, sulla base degli esiti istruttori e fatta salva la qualità progettuale, si riserva di assicurare un'adeguata **rappresentatività territoriale**. La Fondazione, sulla base delle valutazioni con-

dotte e dell'esame comparato delle stesse, potrà assegnare ai progetti selezionati risorse economiche anche inferiori rispetto a quanto richiesto, avendo cura tuttavia di assicurare un valore di affiancamento congruo per la realizzazione delle azioni previste.

9.1 AVVIO DEL PROGETTO

Il formale avvio dei progetti **sarà successivo all'eventuale comunicazione di approvazione da parte della Fondazione** e non potranno quindi essere accolti in rendicontazione oneri e spese sostenuti antecedentemente a tale data.

In caso di esito positivo della richiesta di contributo, i beneficiari dovranno **impegnarsi a dare avvio alle attività entro 6 mesi dalla ricezione della comunicazione**. Dell'inizio delle attività progettuali, il beneficiario deve dare comunicazione alla Fondazione. Qualora, per qualsiasi motivo, tale termine non possa essere rispettato, la Fondazione si riserva di recuperare nelle proprie disponibilità il contributo concesso.

10. MODALITÀ RENDICONTATIVE

Gli Enti che risulteranno assegnatari di un contributo, unitamente alla Lettera di comunicazione formale dell'importo deliberato, riceveranno specifiche indicazioni circa le modalità amministrative ed erogative cui dovranno attenersi, in linea con le disposizioni generali contenute nel *Disciplinare per la gestione amministrativa e per la rendicontazione dei contributi*.

Con cadenza periodica sarà richiesto all'Ente capofila un aggiornamento, qualitativo e quan-

titativo, sullo stato di avanzamento operativo del progetto con l'evidenza dei risultati e degli esiti progressivamente raggiunti.

Si specifica che la Fondazione di norma eroga il contributo, anche in più tranches, sulla base delle spese effettivamente sostenute e opportunamente documentate. Al fine di agevolare l'avvio dei progetti potrà essere erogato **un anticipo fino al 30% del contributo deliberato**, qualora richiesto dall'Ente capofila.

11. CONSULENZA E HELP DESK TECNICO

CONSULENZA

Per ulteriori chiarimenti:
Sito web www.fondazioneclariverona.org.

Consulenza:
dal lunedì al venerdì dalle 11.00 alle 13.00 ai seguenti numeri: 045/8057 305 - 357 - 372
oppure inviare un'e-mail all'indirizzo:
consulenza.bandit@fondazioneclariverona.org,
(specificare nell'oggetto: Bando Sport e Cultura per l'Inclusione 2026).

Per chiarimenti relativi a Monitoraggio e valutazione del progetto, e alla compilazione della scheda per la raccolta degli Indicatori di Rea-

lizzazione e di Esito:
dal lunedì al venerdì dalle 11.00 alle 13.00 al seguente numero: 045/8057 306
oppure inviare un'e-mail all'indirizzo:
monitoraggio@fondazioneclariverona.org,
(specificare nell'oggetto: Bando Sport e Cultura per l'Inclusione 2026).

HELP DESK TECNICO

Per esigenze di natura esclusivamente tecnica relative al Modulo ROL è possibile contattare dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 19.00 il seguente indirizzo e-mail:
assistenza15@strutturainformatica.com
o il seguente numero telefonico 051/0483713.